

CCCXXXVII SEDUTA**MERCOLEDÌ 9 MARZO 1966**

**Presidenza del Presidente LANZA
indi
del Vice Presidente GIUMMARRA**

INDICE**Elezione del Presidente della Regione:**

	Pag.
PRESIDENTE	601, 602, 603
VARVARO	602
(Votazione per scrutinio segreto)	605
(Risultato della votazione)	603
CONIGLIO, Presidente della Regione	604

Elezione di dodici Assessori regionali:

PRESIDENTE	604
(Votazione per scrutinio segreto)	604
(Risultato della votazione)	605
CONIGLIO, Presidente della Regione	605

La seduta è aperta alle ore 17,35.

NICASTRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Elezione del Presidente regionale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Elezione del Presidente regionale.

Ricordo che le votazioni della precedente seduta non hanno dato esito positivo. Secondo quanto disposto dal terzo e quarto comma dello articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, 25 marzo 1947, numero

204, si procederà nella odierna seduta a nuova votazione per l'elezione del Presidente regionale, qualunque sia il numero dei votanti.

Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta dei voti, si procederà, in questa stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti.

Sorteggio la Commissione di scrutinio. La Commissione di scrutinio risulta composta dai deputati onorevoli Carollo Vincenzo, Marraro e Buffa.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale.

Invito il deputato segretario a fare l'appello.

NICASTRO, segretario, fa l'appello. Esaurito il primo appello procede al secondo.

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Avola, Barbera, Barone, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Buffa, Buttafuoco, Cadili, Cangialosi, Canzoneri, Carbone, Carollo Luigi, Carollo Vincenzo, Celi, Cimino, Colajanni, Coniglio, Corallo, Cortese, D'Acquisto, D'Alia, D'Angelo, Dato, Di Benedetto, Di Bennardo, Di Martino, Fagone, Falci, Faranda, Fasino, Franchina, Fusco, Genovese, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giummarrà,

V LEGISLATURA

CCCXXXVII SEDUTA

9 MARZO 1966

Grammatico, Grimaldi, La Loggia, Lanza, La Porta, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Mangano, Mangione, Marra, Mazza, Messana, Miceli, Mongelli, Muccioli, Muratore, Napoli, Nicastro, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Ovazza, Pavone, Pivetti, Pizzo, Prestipino Giarritta, Renda, Romano, Rossitto, Rubino, Russo Giuseppe, Russo Michele, Sallicano, Sammarco, Sanfilippo, Santalco, Santangelo, Sardo, Scaturro, Seminara, Taormina, Tomaselli, Trenta, Tucari, Vajola, Varvaro, Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli scrutatori a procedere alle operazioni di scrutinio.

CAROLLO VINCENZO, Presidente della Commissione di scrutinio, inizia lo spoglio delle schede. « Franco onorevole Coniglio ».

MARRARO. Collega Carollo, per favore, stabiliamo prima il criterio di lettura!

CORTESE. (Si avvicina al banco degli scrutatori e protesta). Si deve leggere il solo cognome!

CAROLLO VINCENZO, Presidente della Commissione di scrutinio. Noi scrutatori non abbiamo poteri di censura; dobbiamo leggere ciò che è scritto!

ZAPPALA'. Stasera si legge come è scritto. Imposizioni e violenze mai! (Clamori)

LA TORRE. Si legga il solo cognome!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prendano posto nei banchi!

Quando si sarà stabilita la calma vedremo di adottare i provvedimenti necessari.

Onorevole Carollo, la prego di continuare lo spoglio delle schede, e di leggere il cognome.

CAROLLO VINCENZO, Presidente della Commissione di scrutinio. Legge la seconda scheda: « Coniglio onorevole Francesco ». (Proteste vivaci dall'estrema sinistra - Scambio di apostrofi - Agitazione - Numerosi deputati si lanciano nell'emiciclo - Tumulto - Intervento dei commessi - L'urna finisce in terra - Il Presidente richiama ripetutamente i depu-

tati - Perdurando il tumulto il Presidente dispone lo sgombero del pubblico e si allontana dall'Aula).

(La seduta, sospesa alle ore 18,20, è ripresa alle ore 19,15)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa. Onorevoli colleghi, la Presidenza deplora vivamente quanto è avvenuto poc'anzi e si augura che fatti di questo genere non abbiano più a verificarsi per nessun motivo. Ciascun deputato ha la possibilità, quando ritiene di dover dire qualcosa, di dirla, anche dal proprio banco; ma non c'è affatto bisogno di ricorrere a certi sistemi che certamente non si addicono a un libero Parlamento.

VARVARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Varvaro, vorrei evitare una discussione che potrebbe creare...

VARVARO. Chiedo di parlare per una questione regolamentare.

PRESIDENTE. Per che cosa? Per quello che è avvenuto?

VARVARO. Se mi permette, pochissime parole sul regolamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

VARVARO. Onorevole Presidente, dirò poche parole, con assoluta serenità. Sono il primo a non ammettere che in Assemblea possano accadere dei tumulti per qualsiasi ragione, ma devo sottolineare che per l'elezione del Presidente regionale è prevista dal nostro Regolamento, la votazione a scrutinio segreto e pertanto deve essere garantita la segretezza del voto. Purtroppo il voto può essere — come è accaduto in questa occasione — controllato. E' inutile negarlo. Ciò secondo me, per la dignità dell'Assemblea e per il rispetto del Regolamento deve essere evitato, almeno nei limiti del possibile.

Faccio delle proposte concrete, signor Presidente. Innanzitutto rilevo che il seggio di scrutinio è collegiale, (composto da un Presidente e da due scrutatori) e pertanto ogni decisione deve essere presa collegialmente dai tre de-

V LEGISLATURA

CCCXXXVII SEDUTA

9 MARZO 1966

putati che compongono il seggio stesso e non già dal solo Presidente. So benissimo che il signor Presidente intende garantire la segretezza del voto. Come si può fare? Quando non c'è omonimia si legga il solo cognome; quando ci può essere omonimia si legga prima il cognome e poi il nome, e non alternativamente. Anche se è scritto diversamente il Presidente del seggio dovrà limitarsi solo a questo.

Il controllo dei voti tuttavia può essere particolarmente affidato al Presidente del seggio, che può vedere la forma in cui è stata scritta la scheda. Esiste poi un'altra possibilità di controllo dei voti, in relazione al modo come il nome è scritto. Il collegio degli scrutatori — che ha il dovere di garantire la libertà da ogni controllo — se dovesse rilevare che, per la forma della scrittura, è possibile individuare l'elettore, deciderà se sia il caso di annullare il voto. Ma deve trattarsi di decisione collegiale che non può essere affidata né al tumulto, né alle grida, bensì al senso di responsabilità dei tre componenti la Commissione di scrutinio.

Non devo dire altro, signor Presidente, se non questo: sono io primo fra tutti a desiderare che le votazioni si svolgano regolarmente ed in un clima di serenità. Il Governo sarà eletto se otterrà i voti necessari; se non li otterrà non verrà eletto.

Ma, per la dignità di questa Assemblea credo che dobbiamo evitare una elezione artificiosa.

PRESIDENTE. I componenti la Commissione di scrutinio prendano posto.

La votazione in corso è annullata, perchè le schede sono finite in terra.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si ripete pertanto la prima di questo secondo ciclo di votazioni per l'elezione del Presidente regionale.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

NICASTRO, segretario, fa l'appello. Esaurito il primo appello, procede al secondo.

Prendono parte alla votazione: Aleppo,

Avola, Barbera, Barone, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Buffa, Buttafuoco, Cadili, Cangialosi, Canzoneri, Carbone, Carollo Luigi, Carollo Vincenzo, Celi, Cimino, Colajanni, Coniglio, Corallo, Cortese, D'Acquisto, D'Alia, D'Angelo, Dato, Di Benedetto, Di Bennardo, Di Martino, Fagone, Falci, Faranda, Fasino, Franchina, Fusco, Genovese, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giummarra, Grammatico, Grimaldi, La Loggia, Lanza, La Porta, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Mangano, Mangione, Marraro, Mazza, Messana, Miceli, Mongelli, Muccioli, Muratore, Napoli, Nicastro, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Ovazza, Pavone, Pivetti, Pizzo, Prestipino Giarritta, Renda, Romano, Rossitto, Rubino, Russo Giuseppe, Russo Michele, Sallicano, Sammarco, Sanfilippo, Santalco, Santangelo, Sardo, Scaturro, Seminara, Taormina, Tomaselli, Trenta, Tucari, Vajola, Varvaro, Zappala.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Invito i deputati scrutatori a procedere alle operazioni di scrutinio.

(*La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede*)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale:

Presenti e votanti	90
Maggioranza	46

Hanno ottenuto voti i deputati:

Coniglio	47
Russo Michele	28
Seminara	7
Faranda	6
Schede bianche	1
Schede nulle	1

Avendo il deputato onorevole Coniglio, conseguito la maggioranza assoluta dei voti, lo proclamo eletto Presidente regionale. (*Vivissimi, prolungati applausi dal centro-sinistra*)

V LEGISLATURA

CCCXXXVII SEDUTA

9 MARZO 1966

CONIGLIO, Presidente della Regione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONIGLIO, Presidente della Regione. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, nel prendere atto del risultato della votazione, ringrazio l'Assemblea che mi ha eletto e mi riservo di accettare la carica di Presidente della Regione, dopo che saranno eletti gli Assessori regionali.

Elezioni di dodici Assessori regionali.

PRESIDENTE. Si passa al punto II dello ordine del giorno: Elezione di dodici Assessori regionali.

Prima di procedere alla votazione per la elezione degli Assessori regionali, ritengo necessario ricordare l'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28, riguardante l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione, che testualmente recita: « Il Governo della Regione è costituito dal Presidente e dalla Giunta regionale. La Giunta regionale è composta del Presidente regionale e di dodici Assessori ».

Per quanto riguarda le modalità della votazione stessa, dato che la materia non risulta disciplinata nel Regolamento interno dell'Assemblea, si procederà secondo le norme dell'articolo 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204, coordinate con l'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28.

L'elezione degli Assessori regionali sarà quindi fatta a scrutinio segreto con l'intervento, almeno, della metà dei deputati assegnati alla Regione ed a maggioranza assoluta di voti.

Dopo due votazioni consecutive, entrambe con esito negativo, si procederà al ballottaggio fra i candidati che nella seconda votazione abbiano ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, rimarrà eletto il più anziano di età.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrut-

tino segreto per l'elezione di dodici Assessori regionali.

Sorteggio la Commissione di scrutinio.

La Commissione di scrutinio risulta composta dai deputati onorevoli Romano, Dato e Aleppo.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione ed invito il deputato segretario a fare l'appello.

NICASTRO, segretario, fa l'appello. Esaurito il primo appello procede al secondo.

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Avola, Barbera, Barone, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Buffa, Buttafuoco, Cadili, Cangialosi, Canzoneri, Carbone, Carollo Luigi, Carollo Vincenzo, Celi, Cimino, Colajanni, Coniglio, Corallo, Cortese, D'Acquisto, D'Alia, D'Angelo, Dato, Di Benedetto, Di Bennardo, Di Martino, Fagone, Falci, Faranda, Fasino, Franchina, Fusco, Genovese, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giummarra, Grammatico, Grimaldi, La Loggia, Lanza, La Porta, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Mangano, Mangione, Marraro, Mazza, Messana, Miceli, Mongelli, Mucchioli, Muratore, Napoli, Nicastro, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Ovazza, Pavone, Pivetti, Pizzo, Prestipino Giarritta, Renda, Romano, Rossitto, Rubino, Russo Giuseppe, Russo Michele, Sallicano, Sammarco, Sanfilippo, Santalco, Santangelo, Sardo, Scaturro, Seminara, Taormina, Tomaselli, Trenta, Tuccari, Vajola, Varvaro, Zappalà.

**Presidenza del Vice Presidente
GIUMMARRA
indi
del Presidente LANZA**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito i deputati scrutatori a procedere alle operazioni di scrutinio.

**Presidenza del Vice Presidente
GIUMMARRA
indi
del Presidente LANZA**

(*La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede*).

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione.

Presenti e votanti	90
Maggioranza	46

Hanno ottenuto voti i deputati:

Carollo Vincenzo	56
Sammarco	56
Fasino	54
Fagone	52
Grimaldi	52
Mangione	50
Napoli	50
Santalco	50
Nicoletti	49
Pizzo	48
Giacalone Diego	47
Dato	46
Buffa	6
Cadili	6
Di Benedetto	6
Faranda	6
Sallicano	6
Tomaselli	6
Schede bianche	28

Avendo i deputati onorevoli Carollo Vincenzo, Sammarco, Fasino, Fagone, Grimaldi, Mangione, Napoli, Santalco, Nicoletti, Pizzo, Giacalone Diego e Dato, riportato la maggioranza assoluta prescritta, li proclamo eletti Assessori regionali.

CONIGLIO, Presidente della Regione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONIGLIO, Presidente della Regione. Ono-

revole Presidente, onorevoli colleghi, dichiaro di sciogliere la riserva formulata all'atto della mia elezione e di accettare la carica di Presidente della Regione.

Per concordare l'ordine dei lavori, prego la Signoria Vestra onorevole di disporre una riunione dei capigruppo.

CORALLO. Ha dimenticato di ringraziare i missini per i voti che hanno dato!

PRESIDENTE. Invito il Presidente della Regione e gli Assessori regionali a prendere posto al banco del Governo e dichiaro insediato il Governo della Regione. (*Applausi dal centro-sinistra*)

Onorevoli colleghi, al fine di concordare lo ordine dei lavori, prego il Presidente della Regione, i Presidenti dei Gruppi parlamentari e il Presidente della Giunta di bilancio di riunirsi nel mio ufficio. La seduta è sospesa.

(*La seduta, sospesa alle ore 22,20, è ripresa alle ore 22,40*)

La seduta è ripresa.

La seduta è rinviata a martedì 15 marzo, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni.

II — Dichiarazioni del Presidente della Regione.

La seduta è tolta alle ore 22,40.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo